

PONENTE *sette*

A cura dell'Ufficio Diocesano per le Comunicazioni Sociali di Albenga-Imperia

Via Episcopio, 5 - 17031 Albenga
Telefono 0182.579316
Fax 0182.51440
E-mail: pagine.ponente7@diocesialbengaimperia.it



Martedì 14: Ufficio per la Catechesi, online, Formazione adulti. **Martedì 14:** Festa dei fidanzati (San Valentino). **Martedì 14, Boggio Verezzi,** chiesa Gesù Redentore, ore 20:45: Azione Cattolica, lettura continuata del Vangelo di Matteo (anche online). **Giovedì 16, Albenga,** seminario vescovile, ore 9:30: Assemblea del clero, intervento del vescovo Guglielmo Borghetti "La questione gender, una sfida antropologica". **Sabato 18, Albenga,** seminario vescovile, ore 10: diaconato permanente, ritiro spirituale. **Sabato 18, Marina di Massa,** Casa Faci, ore 9: Luca Caprini "Dinamiche di gestione dei gruppi". **Sabato 18, Imperia,** chiesa di San Giovanni Battista, ore 14:30: carnevale in oratorio. **Sabato 18, Torino:** Azione Cattolica Giovani, visita al Sermig. **Da domenica 19, Tovo San Giacomo,** chiesa San Giacomo Maggiore, ore 10:30: Vicariato di Pietra Ligure, incontri in preparazione al Matrimonio.

Con il malato fiducia e dialogo

IL DATO

In Liguria, tre quarti degli studenti scelgono l'ora di Religione

La rubrica "Cosa ti sei perso" di domenica scorsa, 5 febbraio, rilanciava nel titolo l'informazione che in Italia mediamente l'80% degli studenti sceglie di frequentare l'ora di religione. Il dato nazionale come si riflette a livello regionale e, in particolare, in Liguria? I dati del Ministero dell'Istruzione reperibili in rete dicono che con il 24,61% «la Liguria è tra le tre regioni con il più alto tasso di studenti che hanno scelto di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica a scuola»: seconda è l'Emilia Romagna con il 24,84% e prima in questa particolare classifica la Toscana con il 25,23%. Guardando il "bicchiere mezzo vuoto" e mettendo in evidenza il dato relativo ai non avvalentisi, la situazione è in graduale costante peggioramento. Leggendo il dato del "bicchiere mezzo pieno", ci sono ancora tanti studenti (almeno tre quarti del totale) che frequentano l'ora di religione e a loro si deve offrire un'istruzione di qualità. Sono tuttavia «oltre un milione gli studenti nelle scuole pubbliche» che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica (Irc), «la scelta di non avvalersi cresce al crescere dell'età, i licei artistici sono gli istituti più "laici" con una percentuale del 28,44% di non avvalentisi».

Alessio Roggero

DI MARCO ROVERE

Ricorreva ieri, 11 febbraio, la Giornata del malato, in coincidenza con la ricorrenza della Madonna di Lourdes. «Gli anni della pandemia - ha scritto Papa Francesco nel suo Messaggio per la Giornata del Malato di quest'anno - hanno aumentato il nostro senso di gratitudine per chi opera ogni giorno per la salute e la ricerca. Ma da una così grande tragedia collettiva non basta uscire onorando degli eroi. Il Covid-19 ha messo a dura prova questa grande rete di competenze e di solidarietà e ha mostrato i limiti strutturali dei sistemi di welfare esistenti. Occorre pertanto che alla gratitudine corrisponda il ricercare attivamente, in ogni Paese, le strategie e le risorse perché ad ogni essere umano sia garantito l'accesso alle cure e il diritto fondamentale alla salute (...). Vivere indifferenti davanti al dolore non è una scelta possibile (...). Le persone malate - prosegue il pontefice - sono al centro del popolo di Dio, che avanza insieme a loro come profezia di

Nella Giornata dedicata a chi soffre, Marco Astegiano condivide la sua esperienza di giovane medico

un'umanità in cui ciascuno è prezioso e nessuno è da scartare». Per rendere concreta questa prospettiva, abbiamo raccolto la testimonianza di Marco Astegiano, 31 anni, giovane medico di famiglia a Loano e Toirano, nel Ponente savonese, che ha condiviso con la nostra pagina la sua esperienza di vita e di lavoro. «Essere un giovane medico è una sfida - esordisce Marco - mi trovo in un momento in cui la nostra sanità, con la pandemia, è stata messa a dura prova: dobbiamo creare quella che è la medicina del futuro, rilanciare la medicina generale che vive sul territo-



Loano, San Pio X: il vescovo Guglielmo e i fedeli nella Giornata del malato

no: noi giovani medici abbiamo questo onore e questo onere». Marco poi si sofferma sulla dimensione della cura, qualificandola come "un diritto" e aggiunge: «Non possiamo garantire la guarigione, ma il bello della cura è quando si crea un rapporto di fiducia - e non è sempre facile - e riuscire ad accompagnare le persone e, poi, si diventa non solo il "medico", in un rapporto meramente professionale, ma un po' il confidente sulla vita a tutto campo». «Quando qualcuno mi dice che con me si può aprire liberamente - dice il dottor Astegiano - per me è bello». Cura vuol dire bellezza ma anche fatica: «Vedo poca pazienza nell'ascolto, prepotenza, mancato rispetto» e, per reggere in queste relazioni, «un medico deve lavorare molto su se stesso». Quindi Marco si sofferma su come uno sguardo credente possa dare luce alla professione medica: «Per essere un buon cristiano, non basta conoscere a memoria il pensiero cristiano e la liturgia, bisogna vivere un'umanità nella luce dell'annuncio evangelico e metterlo in pratica; così essere un medico non vuol dire limitarsi a scrivere delle ricette o erogare un servizio, ma avere compassione, nel significato etimologico del termine, significa dare importanza alle relazioni, instaurare un dialogo di umanità che possa accorciare le distanze».

IL LIBRO

«Cinquecentine» della diocesi, ecco il catalogo

Il volume «Libri antichi tra Savona e Albenga» colma una lacuna culturale molto grave: mentre infatti sono numerose le pubblicazioni dedicate al patrimonio artistico della nostra diocesi di Albenga-Imperia, ben poco si è scritto nel tempo sui suoi beni librari. Il libro antico: una risorsa ancora poco conosciuta ma preziosa e capace di trasmettere conoscenze storiche e culturali di indubbio valore. Si tratta di un bene anche numericamente consistente: tra incunabili e cinquecentine la diocesi possiede una collezione di tutto rispetto, che ammonta a circa 400 esemplari. Un particolare ringraziamento va alla Fondazione Agostino De Mari di Savona, che ha finanziato l'opera, puntando su un campo particolare, considerato erroneamente "per specialisti": il libro antico, ed in particolare i volumi stampati nel XVI secolo. Gli autori, Romilda Saggini e Paolo Ramagli, hanno condotto un lavoro impegnativo, accurato, che ha permesso la redazione di cataloghi in cui ogni singola opera viene minuziosamente descritta: la doppia fruizione - cartacea e online - rende l'opera consultabile ovunque e a disposizione di tutti. Da questo rilevante impegno catalografico è emersa la necessità di restaurare alcuni volumi particolarmente danneggiati: in questo modo il progetto si è ulteriormente arricchito di senso, poiché ha veramente valorizzato il bene librario, riportandolo alla sua originale bellezza. «Libri antichi tra Savona e Albenga» si apre con un interessante excursus di Romilda Saggini sul mondo dei libri nella Savona del '500 e si conclude con diversi indici - per intestazioni, editori e stampatori, per luoghi, per possessori - estremamente utili per gli studiosi e per ogni lavoro di ricerca. Questo libro è quindi prezioso sotto molti punti di vista e si presenta come il necessario trait d'union tra i libri antichi e il desiderio di conoscenza insito in ogni persona. In questo drammatico periodo storico è quanto mai necessario approfondire la nostra identità e le nostre radici culturali e religiose.

Valeria Moirano

Imperia ricorda san Revelli

DI ALESSIO ROGGERO

Sulle orme della vita di San Benedetto Revelli, la comunità della parrocchia di Imperia a lui dedicata lo ha festeggiato invocando la sua intercessione. I festeggiamenti in onore del santo patrono sono iniziati venerdì 10 febbraio con adorazione eucaristica, meditazione e vesperi. Sono proseguiti ieri con recita del Rosario, Messa in onore della Beata Vergine di Lourdes, affidamento dei defunti e degli ammalati. Si concludono oggi con Messa, processione e rinfresco. La sua memoria liturgica cade infatti il 12 febbraio, giorno della sua presunta morte. Poco sappiamo della vita di Benedetto Revelli. L'unica fonte scritta è una Vita scritta nella metà del secolo XVII dal cistercense Filippo Malabayla,

Il 12 febbraio ricorre la memoria liturgica del vescovo ligure del IX secolo, vissuto da monaco ed eremita sull'isola Gallinara

il quale tuttavia dichiara di aver fatto riferimento alla tradizione, a quanto emerge dai dipinti che lo ritraggono e dall'antica iscrizione che si trova sul suo sepolcro. Non sappiamo con certezza in quale anno sia nato, ma l'evento è posto nella prima metà del secolo IX, in un paese della Liguria. Si fece monaco benedettino e, con altri confratelli, si diede all'eremitaggio sull'Isola Gallinara, sita di fronte ad Albenga. Era probabilmente stato nominato abate del monastero, quan-

do fu raggiunto dai messi del clero e del popolo albegnese che gli comunicarono di averlo eletto loro vescovo. Del periodo episcopale di Benedetto Revelli nulla si sa, mentre la tradizione vuole che esso fosse stato ricco di guarigioni miracolose. Morì in viaggio, nell'anno 900, mentre si recava nella riviera di levante, e la sua salma fu riportata ad Albenga via mare. La tradizione vuole che questa sia stata caricata su un carro per essere trasportata in Cattedrale per l'inumazione, ma che, nel passare davanti alla chiesa di Santa Maria in Fontibus, officiata dai benedettini, i buoi che trascinavano il carro si fossero fermati rifiutandosi di proseguire. Questo fu ritenuto un segno della volontà del santo defunto, di essere inumato in quella chiesa e così avvenne.

Torna la settimana dei «Libri doppi» della Biblioteca diocesana di Albenga

DI VALERIA MOIRANO

Come ormai da alcuni anni, la Biblioteca Diocesana Monsignor Alessandro Piazza di Albenga, organizza nel mese di febbraio l'iniziativa: "Libri doppi, doppia occasione". Verranno messi a disposizione dei lettori i libri doppi della biblioteca: volumi interessanti, in ottimo stato di conservazione, a volte pubblicazioni introvabili, in quanto non più ristampate. Con le offerte raccolte verranno finanziate le attività culturali e didattiche previste dalla Biblioteca per l'anno corrente. L'iniziativa si arricchisce di nuovi contenuti: sarà infatti possibile visitare un'esposizione di volumi legati dal tema: "Libri proibiti tra Otto e Novecento. Frammenti di vita tra stampa e censura". Un'importante occasione per

riflettere sul valore dell'Indice dei libri proibiti e la cura attenta della Chiesa nei confronti del libro e della stampa, insieme alla storia di alcuni volumi e a quella dei loro autori: da Antonio Rosmini a don Lorenzo Milani e don Primo Mazzolari. Alcune opere, un tempo proibite, sono state poi valorizzate e riabilitate dalla Chiesa, divenendo parte del patrimonio culturale della comunità cristiana. L'appuntamento è dal venerdì 10 a venerdì 17 febbraio, dalle ore 15 alle ore 18. Va ricordato che nel 2022 la Biblioteca Diocesana è stata visitata da 1267 persone; ha prestato 114 libri, ha catalogato in totale 2689 libri, di cui 620 antichi ("seicentine" in francese) e 2069 moderni. Per informazioni e prenotazioni occorre chiamare il numero: 366 8254 229.

IN BREVE

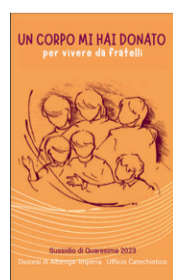
Arenzano, clero ligure a convegno

La Regione ecclesiastica ligure con il Servizio regionale per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili organizza ad Arenzano, presso il Santuario del bambino Gesù, il Convegno regionale del clero ligure sul tema "La tutela dei minori e delle persone vulnerabili nell'ambito ecclesiale". L'inizio è previsto per le ore 10: dopo la celebrazione liturgica dell'ora terza, ci sarà il saluto del vescovo Guglielmo Borghetti, delegato della Conferenza Episcopale Ligure per il Servizio Tutela Minori e Persone Vulnerabili, quindi parlerà don Goffredo Ugolini, della Diocesi di Bolzano-Bressanone, esperto e membro della Presidenza del Servizio Nazionale Tutela Minori e Persone Vulnerabili presso la Cei. I Vescovi liguri hanno annunciato la loro presenza all'incontro, ritenuto da essi «necessario innanzitutto per i sacerdoti e diaconi dei primi dieci anni di ministero, ma raccomandato caldamente a tutto il clero». (A.R.)



Iscrizione al Tlc, ultimo giorno

Il 58° Tlc della diocesi di Albenga-Imperia inizierà, nel pomeriggio di mercoledì 1 marzo e terminerà, la sera di sabato 4 marzo. Il Tlc (dal portoghese Treinamento de liderança crista) è un corso di "addestramento" per testimoni cristiani, che si rivolge ai giovani dai 18 ai 30 anni. «Questa esperienza viene organizzata con continuità dal 1984 da una équipe di laici e sacerdoti della diocesi di Albenga-Imperia e ha anche lo scopo di avvicinare e far scoprire le realtà pastorali presenti sul nostro territorio a quei ragazzi che non hanno già un loro gruppo di appartenenza». Oggi, domenica 12 febbraio, è l'ultimo giorno utile per le adesioni, che «hanno bisogno della presentazione da parte di persone chiamate a garantire l'atteggiamento di ricerca in chi partecipa». Per informazioni albengaimperiatlc@gmail.com. (A.R.)



Quaresima, pronto il sussidio

Tra dieci giorni saranno Le Ceneri e il 22 febbraio inizierà il tempo di Quaresima. L'Ufficio per la Catechesi ha preparato il sussidio rivolto ai gruppi di catechismo «Un corpo mi ha donato: per vivere da fratelli», che è possibile scaricare dal sito diocesano. Nel secondo anno del cammino sinodale della Chiesa italiana, la diocesi di Albenga-Imperia «ha scelto di investire sulla cura delle relazioni attraverso il cosiddetto quarto cantiere. Questo aspetto ci ha suggerito di vivere la Quaresima attraverso una lettura parallela con l'enciclica "Fratelli tutti"». Ricordiamo anche l'iniziativa dell'Ufficio Caritas Diocesana la "Quaresima di Carità" (la colletta per i poveri è fissata per domenica 19 marzo) e le "Catechesi quaresimali" del vescovo Guglielmo Borghetti (la prima sarà proposta ad Albenga il 2 marzo e riproposta il 3 marzo ad Imperia). (A.R.)



Ponente Sette 2022 tutto in un libro

Tutti gli articoli di Ponente Sette pubblicati nel 2022 sono stati raccolti in un libro, per agevolare la consultazione e la conservazione. In tempo di supporti informatici e chiavette usb, ad alcuni può apparire una scelta limitante e addirittura uno spreco fissare su carta e rilegare quanto pubblicato sull'inserto settimanale del quotidiano Avvenire, ma risulta il modo più semplice per conservarne copia, ad esempio, nella Biblioteca e Archivio diocesani, per una futura agevole consultazione. Il libro, a tiratura limitata, è arricchito di un indice degli argomenti e uno degli autori e si prefigge essere «il diario di un anno di attività della diocesi di Albenga-Imperia». Il libro si può richiedere alla Libreria diocesana e le pagine di Ponente Sette sono scaricabili in pdf dall'area dedicata sul sito della diocesi di Albenga-Imperia. (A.R.)